



Zeno Martini (admin)

## RESISTENZA EQUIVALENTE

15 May 2006

### Domanda:

Ho preso 5 in Elettrotecnica perché, pur sapendola applicare, non ho saputo dimostrare la formula della resistenza equivalente di un parallelo. E' ammissibile?

### Risponde admin

Direi di sì, poiché penso che tra gli obiettivi specifici minimi per la conoscenza della materia, ci sia la conoscenza di tale dimostrazione, una delle poche pretese rimaste, presumo.

Capisco ad ogni modo la tua obiezione, pur non condividendola. Nell'attività pratica, ad un professionista si richiede che progetti bene, applicando correttamente le formule tecniche ritenute valide, senza l'onere della dimostrazione.

La scuola è però (o dovrebbe essere) l'ambiente in cui ci si forma, creando (in teoria) le basi per poter diventare professionisti. E' quindi più importante la coscienza di come si arriva al risultato che il risultato in sé.

Approfitto di questa tua domanda per riportare, la citazione di una recensione di Piergiorgio Odifreddi ([La scienza espresso](#)) relativa al libro "Q.E.D." di Gabriele Lolli (ed. Bollati Boringhieri, 2005). L'acronimo significa Quod Erat Demonstrandum che è la forma originaria latina dell'italiano C.V.D. ([Come Volevasi Dimostrare](#)).

Affermando che sono inesauribili le funzioni di una dimostrazione ne illustra alcune: **"controllare ragionamenti, confermare intuizioni, evitare calcoli, predire risultati, fornire spiegazioni, suggerire generalizzazioni, stabilire collegamenti, risolvere problemi, estrarre algoritmi, risparmiare risorse, scoprire controesempi, refutare congetture, inventare nuove forme di ragionamento, trovare nuovi assiomi o ipotesi, visualizzare risultati, vedere ciò che c'è o non c'è, e addirittura fare umorismo e semplificare la vita. Confermando così l'etimologia della parola, che rimanda al meraviglioso, al portentoso ed al prodigioso del monstrum latino, da cui deriva appunto (di)mostrare"**

Secondo me dovresti trovarvi abbastanza ragioni e stimoli per imparare la dimostrazione che ti è costata l'insufficienza.

E magari approfittarne per leggere il [libro citato](#).